



**11 FEBBRAIO**  
*Preghiamo per i  
malati della  
nostra comunità  
perché sentano la  
nostra carità che  
si fa preghiera*

## Centro Culturale

**VOLTI, SGUARDI E SCORCI**  
della vecchia Milano.

**VENERDÌ 15 FEBBRAIO**

**ORE 15.30** nei locali

parrocchiali (aule  
catechesi), inizia

un ciclo di incontri

dedicati a Milano, alle sue leggende, alla sua storia e a

quello che di Milano non si vede più, con immagini

vecchie e nuove da guardare stando comodamente

seduti.

*Seguirà the caldo.*

**CI GUIDERÀ L'ARCHITETTO MONICA TORRI**



**PARROCCHIA**  
**S. ANGELA MERICI**  
*Padri Sacramentini*



## Quinta Domenica dopo l'Epifania

**10 febbraio 2019 - n° 6**

**I**l vangelo di oggi racconta l'attività di Gesù per indicare come metteva in pratica la Legge di Dio, proclamata sulla Montagna delle Beatitudini. Oggi Gesù si confronta con la malattia di un servo e con la sofferenza e la preoccupazione che genera nel cuore del suo padrone, un centurione, e reagisce senza pensarci due volte: *io verrò è lo guarirò*. E' la prontezza del bene, e l'immediatezza dell'amore. E' il mistero dell'incarnazione che si svela in tutta la sua verità: *Gesù è venuto per annunciare, incontrare e salvare*.

Il centurione è un pagano, uno straniero, sa bene quanto la sua vita sia distante da quella di Gesù, ma in quel momento il bene per il suo servo supera ogni distanza e colma ogni visione opposta. Il bene non ha confini e non ha precedenze.

**DOMENICA 10 FEBBRAIO**  
**ORE 16.00 CELEBRAZIONE**  
**DEI BATTESIMI**

La fede del centurione che Gesù esalta, è una fede che si abbandona nella piena

coscienza di un limite. E allora ecco che il centurione dice: *non sono degno che tu venga in casa mia, ma sono certo che mi ascolterai e che una sola tua parola salverà il mio servo*.

*p. Luca*



### NUMERI UTILI:

**Segreteria Parrocchiale:** 02 6901231

**Oratorio:** 02 690123330

**Polisportiva ORPAS:** 02 690123331

**Carissimi vorrei iniziare con voi e continuarlo per qualche Domenica un dialogo sulla fede a partire dal messaggio del Vangelo di oggi.**  
p. Luca

## Che cosa è la fede?

Non è facile parlare della fede, perché la fede non è una nozione o una

definizione da imparare a memoria per essere a posto con la coscienza, e non è nemmeno solo un trattato di teologia, peraltro non sempre facile da capire, o destinato spesso solo agli "esperti studiosi".



**La fede per noi credenti è una persona, è Gesù Cristo.** È utile chiarire subito che la fede non è solo qualcosa da imparare ma è soprattutto e fundamentalmente qualcuno da incontrare, conoscere, amare e seguire. La fede che professiamo non è mera adesione intellettuale a concetti su Dio o di Dio, ma è serena e fiduciosa esperienza di comunione e di condivisione con un uomo che, assumendo la nostra natura umana, ci ha aiutato e ci sta aiutando a cogliere la bellezza di credere e di vivere ciò che crediamo.

Parlare di fede oggi, in questo contesto umano un po' scivoloso e non sempre fortemente motivato, dove troppo spesso la fede è più subita per dovere che vissuta per scelta, mi stimola a richiamare l'aspetto della speranza che nasce dalla nostra fede in Gesù Cristo

Con una piccola storia vorrei cercare di capire con voi che la fede è sperare non solo in qualcosa ma in qualcuno. *I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati. La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto. Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia. Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia. All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede. Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari. Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia aveva un ombrello rosso.* (da: Bruno Ferrero, *La Vita è Tutto Ciò che Abbiamo*).

Quella bambina, nella sua candida innocenza, aveva capito che non si deve solo pretendere da Dio, si deve attendere da Dio. Tutti avevano in mano croci e rosari, lei un ombrello, sicura che Dio avrebbe esaudito le loro attese, certa di potere confidare su un Padre attento e premuroso.

Il 10 febbraio si celebra in Italia **Il Giorno del ricordo**, per commemorare la tragedia delle vittime delle foibe nel secondo dopoguerra, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre e della complessa vicenda del confine orientale italiano.

**Auguri a p. MAURO che il 13 febbraio raggiunge il traguardo dei 60 anni**

